



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3815 Del 12/01/2023**

**Prot. n° 22/0336440 Del 16/09/2022**

**Ditta Proponente** AUTODEMOLIZIONI DI GIACINTO S.R.L.

**Oggetto:** Istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Comuni di Intervento:** Cellino Attanasio

**Tipo procedimento:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** ASSENTE

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** -

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Teramo** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria:  
Gruppo Istruttore:

ing. Erika Galeotti  
ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Autodemolizioni Di Giacinto S.r.l. in relazione all'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 acquisita al prot. n. 0336440/22 del 16 settembre 2022;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito l'ing. Daniele Alesiani di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 539063 del 22 dicembre 2022 del cui intervento è stata rimessa pec prot. n. 0011567/23 del 12 gennaio 2023, allegata al presente giudizio;

Considerato che, relativamente alla valutazione preliminare di impatto acustico i livelli di rumore misurati, sebbene al di sotto dei limiti, non risultano né descritti (in termini di sorgenti specifiche e di rappresentatività nel tempo e nello spazio) né documentati;

Tenuto conto tuttavia:

- che non risultano agli atti delle segnalazioni relativamente ai disturbi del clima acustico;
- che l'area è scarsamente popolata;
- della prossimità della strada provinciale;

Ritenuto di poter demandare alla fase di autorizzazione l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico, nella quale dovranno essere descritte le sorgenti rumorose, con la posizione e le caratteristiche (potenza sonora), nonché dovranno essere allegati i Rapporti di Prova delle misure eseguite;

Rilevato che nello SPA non si evidenziano per le componenti ambientali impatti significativi e negativi;

Considerato che dalla documentazione prodotta risulta che l'area destinata all'ampliamento non è interessata da coltivazioni di pregio;

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

### DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate e trascritte**

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*





*dott. Dario Ciamponi (Presidente delegato)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Marcello D'Alberto*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*Ing. Silvia Ronconi*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Autodemolizioni Di Giacinto srl - Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi**

## Oggetto

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| <b>Oggetto dell'intervento:</b>  | <b>Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi</b> |
| <b>Descrizione del progetto:</b> | Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi        |
| <b>Azienda Proponente:</b>       | <b>Autodemolizioni Di Giacinto srl</b>   |
| <b>Procedimento:</b>             | <b>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</b>  |

## Localizzazione del progetto

|                           |                         |
|---------------------------|-------------------------|
| Comune:                   | Cellino Attanasio       |
| Provincia:                | TE                      |
| Altri Comuni interessati: | Nessuno                 |
| Numero foglio catastale:  | 1                       |
| Particella catastale:     | 524-596-449-450-454-575 |

## Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

**Titolare istruttoria:**

Ing. Erika Galeotti

**Gruppo istruttorio:**

Ing. Andrea Santarelli



**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**

Autodemolizioni Di Giacinto srl - Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

|                |                    |
|----------------|--------------------|
| Cognome e nome | Di Giacinto Davide |
|----------------|--------------------|

### Estensore dello studio

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| Azienda o studio professionale       | ECE srl   |
| Cognome e nome referente             | Razzetti Lorenzo  |
| Albo Professionale e num. iscrizione | Collegio dei periti agrari e periti agrari laureati, n. 181 |
| pec                                  | <a href="mailto:studioece@pec.it">studioece@pec.it</a>      |

### Iter Amministrativo

|                                      |                                |
|--------------------------------------|--------------------------------|
| Acquisizione in atti domanda         | Prot. n. 336440 del 16/09/2022 |
| Oneri istruttori versati             | 50,00 €                        |
| Richiesta completezza documentale    | Prot.n. 342079 del 21/09/2022  |
| Atti di riattivazione                | Prot.n. 395061 del 06/10/2022  |
| Comunicazione enti e avvio procedura | Prot.n. 402439 del 07/10/2022  |

### Elenco Elaborati

| Publicati sul sito - Sezione "Elaborati"   | Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li> Studio preliminare ambientale</li><li> Inquadramento territoriale</li><li> Planimetria acque stato di fatto</li><li> Planimetria acque stato di progetto</li><li> Planimetria catastale</li><li> Planimetria generale impianto - stato di fatto</li><li> Planimetria generale impianto - stato di progetto</li><li> Valutazione previsionale impatto acustico</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li> Riscontro nota prot. 336440 del 21.09.2022</li></ul> |

### Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



## PREMESSA

Il proponente, ditta Autodemolizioni Di Giacinto s.r.l. dichiara di gestire un'attività di autodemolizione di veicoli a motore ai sensi del D.Lgs 209/2003 ed ai sensi dell'art. 231 (Autoveicoli – Categorie M1 – M2 – M3 – N1 – N2- N3 – O1 – O2 – O3 – O4 – mezzi speciali; veicoli a due e tre ruote L1 – L2 – L3 – L4 – L5 ) del D.Lgs 152/2006 grazie alla Determina DPC026/100 del 14.04.2022.

L'autorizzazione oggi vigente permette alla Ditta di raccogliere e trattare **n. 4680 VFU/annui**.

La stessa Ditta, in area adiacente all'area autorizzata per l'attività di autodemolizione, gestisce un'attività di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi in forza di un provvedimento di AUA prot. n. 8996 del 21.11.2018.

L'obiettivo della Ditta Autodemolizioni Di Giacinto srl è quello **di unire i due impianti ed inserire in autorizzazione una porzione di area adiacente al perimetro autorizzato, modificando i quantitativi e le tipologie dei rifiuti attualmente gestiti.**

È dichiarato che, una volta concluso l'iter di VA, è intenzione del proponente fare istanza di articolo 208 del D.Lgs 152/2006 in cui sarà effettuata una richiesta di variante puntuale allo strumento urbanistico comunale ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, al fine di rendere urbanisticamente conforme la nuova porzione di area da autorizzare.

Il tecnico dichiara che la modifica proposta (accorpamento area AUA, inserimento nuova area, inserimento operazioni di recupero e smaltimento su rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi) configura le seguenti situazioni dell'**Allegato IV** alla Parte Seconda al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

- **punto 8 lettera c** “centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro”;
- **punto 7 lettera z.a** “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- **punto 7 lettera z.b** “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a metri cubi al giorno”.

Il servizio Valutazioni Ambientali, in qualità di organo tecnico competente in materia di VIA (art. 5 DGR 713 del 28/11/2022) ha effettuato la verifica della completezza ed adeguatezza documentale ed ai sensi del comma 2 dell'art. 19, ha richiesto le seguenti integrazioni al proponente:

“[...]

1. Occorre fornire la “Concessione Edilizia in Sanatoria, n. 2/2002 del 18 aprile 2002 prot. n. 395/003 5094/01 rilasciata dal Comune di Cellino Attanasio (TE), nella quale è riportato nel punto 1 la concessione di trasformazione condizionata da Zona Agricola Normale E3 a Zona Industriale Artigianale di espansione privata D3”, che si dichiara essere allegata alla documentazione progettuale;
2. Considerato che:
  - a. il Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato con D.C.R. 110/8 del 02/07/2018, ed in particolare il criterio localizzativo “Uso del Suolo – Aree di pregio agricolo (D.Lgs. n. 228/2001; L.R. 36/13)”, assegna un livello di prescrizione penalizzante a magnitudo potenzialmente escludente per le aree agricole nell'ambito delle aree MIPAAF;
  - b. secondo lo strumento urbanistico del Comune di Cellino Attanasio, il lotto di ampliamento ha una destinazione urbanistica di tipo agricolo;



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Progetto**

**Autodemolizioni Di Giacinto srl - Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi**

- c. *dalla cartografia dell'Uso del suolo della Regione Abruzzo, edizione 2013, il lotto oggetto di ampliamento, è cartografato come "Seminativi in aree non irrigue", contrariamente a quanto dichiarato nello SPA: "Dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Abruzzo, l'area in esame ricade in Inseadimento industriale o artigianale con spazi annessi quindi non rientra in aree di pregio agricolo";*  
*risulta necessario relazionare in merito a quanto sopra esposto e alla eventuale presenza, sul lotto di ampliamento, di una o più coltivazioni agricole di pregio, documentando opportunamente anche attraverso materiale fotografico e valutando l'impatto conseguente alla perdita di suolo agricolo.*
3. *Risulta necessario relazionare, anche attraverso cartografia in scala idonea, in merito alla localizzazione dei "sondaggi e prove penetrometriche eseguite in aree limitrofe che hanno permesso una buona caratterizzazione dal punto di vista stratigrafico, meccanico e sismico" ed hanno altresì permesso al tecnico di dichiarare una soggiacenza della falda pari a 4-4,5 m".*

Il proponente, con nota in atti al prot.n. 395061 del 06/10/2022 ha provveduto a comunicare l'avvenuto caricamento della documentazione integrativa sullo Sportello Regionale Ambiente, le cui risultanze sono inserite all'interno della presente istruttoria.





## PARTE 1

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

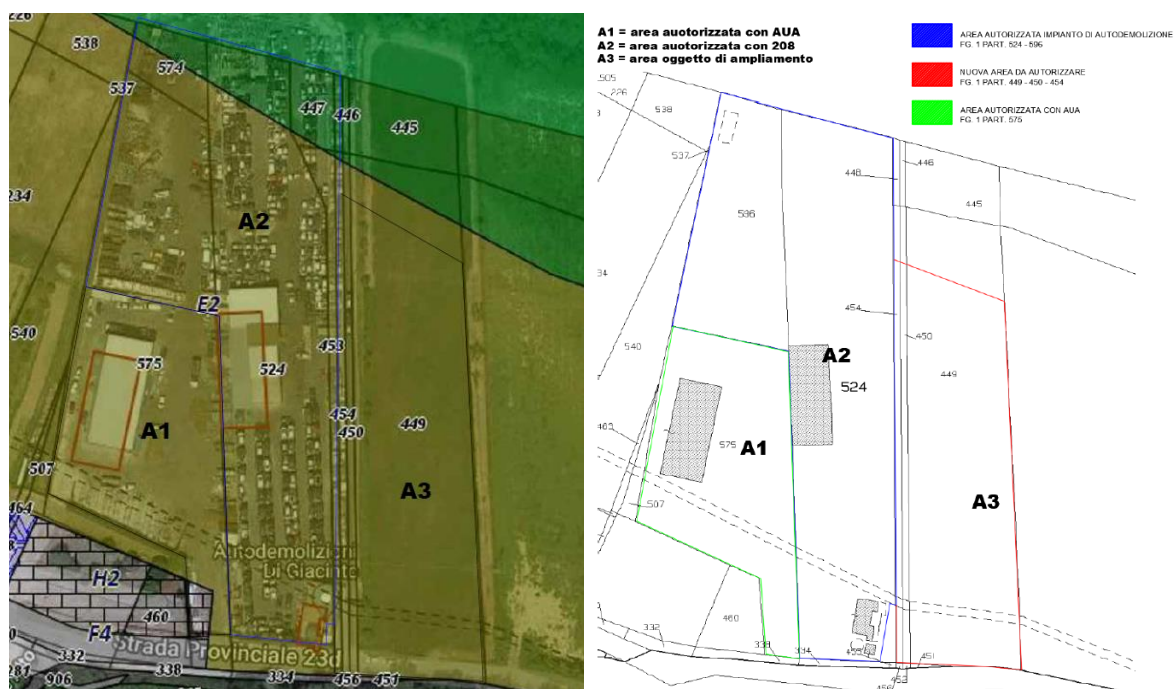
Si riporta, di seguito, una analisi dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, sulla base della pianificazione vigente.

Il tecnico inquadra l'impianto all'interno delle seguenti categorie della tabella 18.2-1 del PRGR.

| Gruppo | Tipo Impianto                 | Sottogruppo | Operazione   | Note  |
|--------|-------------------------------|-------------|--|---|
| D      | Altri impianti di trattamento | D7          | Recupero secchi – Selezione/recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro | R3, R5  |
| D      | Altri impianti di trattamento | D8          | Recupero secchi - frantumazione  | R4  |
| D      | Altri impianti di trattamento | D9          | Selezione e recupero RAEE  | R3,R4,R5,R12  |
| D      | Altri impianti di trattamento | D14         | Trattamenti complessi - Selezione, cernita, riduzione volumetrica                                | D13, R12<br>In sede di prevalutazione si è ritenuto di associare le operazioni svolte dalla ditta tra quelle di cui al gruppo D14 in quanto maggiormente correlabili con le attività ricomprese nel provvedimento di autorizzazione |
| E      | Stoccaggio                    | E2<br>E3    | Deposito preliminare<br>Messa in riserva   | D15<br>R13<br>Si applica solo in caso di rifiuti pericolosi   |

#### 1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

Il tecnico dichiara che le aree autorizzate ai sensi dell'art. 208 e con AUA sono classificate come aree D3 "Industriali Artigianali di espansione privata", come indicato nella Concessione Edilizia in Sanatoria, n. 2/2002 del 18 aprile 2002 prot. n. 395/003 5094/01 rilasciata dal Comune di Cellino Attanasio (TE), nella quale è riportato nel punto 1 la concessione di trasformazione condizionata da Zona Agricola Normale E3 a Zona Industriale Artigianale di espansione privata D3.





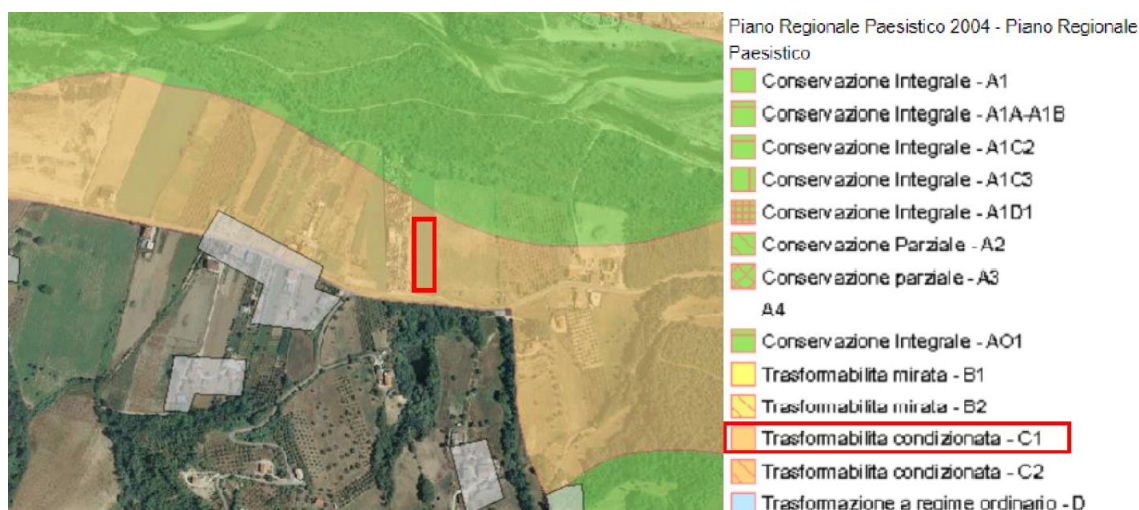
Nelle precedenti immagini sono riportati lo stralcio delle destinazioni urbanistiche da PRG vigente e le particelle catastali dell'intervento, con l'indicazione delle aree autorizzate ed in ampliamento.

Su richiesta del Servizio Valutazioni Ambientali, **il proponente non ha allegato la concessione edilizia in sanatoria, ma il certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto, dal quale risulta che le particelle nn. 453, 456, 334, 524 e 575 sono destinate a "Zona Industriale di Espansione Privata – (D.3)".**

Secondo il PRE di Cellino Attanasio, **la nuova area ricade in "Zona agricola"** regolamentata dall'art. 21.2 delle norme tecniche d'attuazione. Il tecnico dichiara che, ai sensi dell'art. 208 comma 6, contestualmente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto, che verrà presentata una volta terminato l'iter di verifica di VA, si richiederà variante allo strumento urbanistico, da zona agricola a zona artigianale/produttiva.

## 2. Piano regionale paesistico

L'area di progetto ricade all'interno della zona a Trasformabilità condizionata C1 del PRP, dell'Ambito fluviale Tordino e Vomano, normata dall'art. 71 delle Norme Tecniche, che consentono l'uso insediativo, qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale.



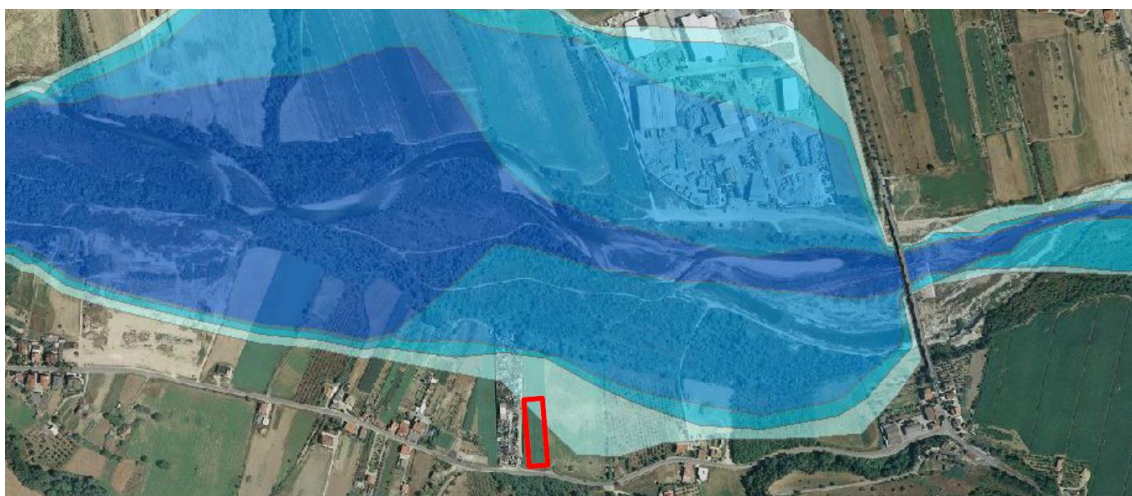
L'impianto rientra all'interno delle fasce di rispetto fluviale a lacuale vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

## 3. Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico

L'area interessata dal progetto non ricade all'interno di aree a pericolosità individuate nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

## 4. Piano stralcio di difesa dalle alluvioni

Una porzione dell'area in ampliamento ricade all'interno della classe di **pericolosità P1 "Pericolosità moderata"** del PSDA. Per tale vincolo il PRGR assume un livello di **prescrizione a magnitudo ATTENZIONE**. La restante parte dell'impianto già autorizzato ricade prevalentemente in zona bianca mentre per una limitata porzione in zona P1 e solo marginalmente in zona P2.



## 5. Piano regionale di tutela della qualità dell'aria

Il sito oggetto di intervento ricade all'interno del Comune di Cellino Attanasio (TE) che, ai sensi della vigente zonizzazione regionale in tema di qualità dell'aria, ricade in "Zona a maggior pressione antropica", IT1306.

L'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, **approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 70/06 del 05/07/2022** e pubblicato sul BURA Speciale n. 124 del 31/08/2022, riporta la seguente **misura POT\_02** che fa riferimento all'intero territorio regionale:

*"Divieto di insediamento, nell'ambito delle procedure di autorizzazione, di nuove attività industriali e artigianali con emissioni in atmosfera per gli inquinanti normati dal D.Lgs. 155/10 ed oggetto del presente piano, al di fuori delle zone urbanistiche classificate nel PRG come "aree produttive" infrastrutturate e delle zone destinate a "Discarica" ad eccezione degli impianti e delle attività:*

- di cui all'art. 272 comma 1 e 2 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- autorizzate ai sensi del D.Lgs. 387/03;
- asserviti alle attività estrattive;
- di allevamenti bestiame di qualsiasi dimensione".

## 6. Piano di tutela delle acque

Viene descritto che l'area oggetto dell'impianto ricade nel bacino idrografico del Vomano, in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, che, ai sensi del P.T.A., riguardano i progetti di cui ai punti 1.a), 1.c), 1.e) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi, di cui l'impianto in oggetto non fa parte.

Il tecnico sottolinea che tutte le operazioni di gestione rifiuti saranno svolte su superfici impermeabili e pertanto non si arrecheranno pregiudizi alla falda.

## 7. Vincolo idrogeologico e forestale

Sul sito in oggetto **insiste il Vincolo Idrogeologico** ai sensi del RD 3267/1923, il tecnico dichiara tuttavia che la corretta realizzazione e conduzione dell'impianto esistente ha garantito la conservazione del territorio e dei valori paesaggistici.

Per il PRGR il criterio assume carattere di tutela integrale nelle aree coperte da boschi di protezione individuati dal corpo forestale dello stato ai sensi del R.D. 3267/1923 e recepite nei PRG/PRT dei comuni interessati: il tecnico dichiara che **il sito è esterno ad aree boscate.**



## 8. Aree di pregio agricolo e uso del suolo

Dalla cartografia dell'Uso del suolo della Regione Abruzzo, edizione 2013, il lotto oggetto di ampliamento, è cartografato come “*Seminativi in aree non irrigue*”, contrariamente a quanto dichiarato nello SPA: “*Dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Abruzzo, l'area in esame ricade in Insedimento industriale o artigianale con spazi annessi quindi non rientra in aree di pregio agricolo*”.

Secondo lo strumento urbanistico del Comune di Cellino Attanasio, il lotto di ampliamento ha una destinazione urbanistica di tipo agricolo ed il Piano Regionale Gestione Rifiuti, in particolare il criterio localizzativo “*Uso del Suolo – Aree di pregio agricolo (D.Lgs. n. 228/2001; L.R. 36/13)*”, assegna un **livello di prescrizione penalizzante a magnitudo potenzialmente escludente** per le aree agricole nell'ambito delle aree MIPAAF.

In merito a tale aspetto, il Servizio Valutazioni Ambientali ha chiesto al proponente di “*relazionare in merito a quanto sopra esposto e alla eventuale presenza, sul lotto di ampliamento, di una o più coltivazioni agricole di pregio, documentando opportunamente anche attraverso materiale fotografico e valutando l'impatto conseguente alla perdita di suolo agricolo*”.

Il tecnico ha riscontrato dichiarando che “*sull'area agricola da convertire in area produttiva non sono presenti coltivazioni agricole di pregio; attualmente l'area risulta inutilizzata e il suo contesto è visibile negli stralci fotografici sotto riportati*”.

Viene dichiarato inoltre che la perdita di superficie non avrà effetti negativi sugli ambienti circostanti in quanto le aree non vengono in alcun modo sfruttate per usi agricoli; inoltre il tecnico dichiara di aver previsto tutti gli accorgimenti tecnico/gestionali, quali raccolta e trattamento delle acque a seguito della pavimentazione delle superfici.





## 9. Protezione delle risorse idriche

Viene dichiarato che **non sono presenti opere di captazione di acque ad uso potabile in un raggio di 200 m dall'impianto**, per il quale il PRGR assume un livello di prescrizione di tutela integrale.

In merito alle Aree rivierasche dei corpi idrici (PTA, DGR 614/2010), per il quale il PRGR assegna un livello di prescrizione di TUTELA INTEGRALE entro la fascia di 10 m, il tecnico dichiara che l'impianto si trova oltre.

Il tecnico **non relaziona in merito all'inedificabilità di cui all'art. 80 della L.R. 18/83** e ss.mm.ii. (150 m a partire da ciascuna delle relative sponde ovvero, nei tratti arginati, dai piedi esterni degli argini, o dal perimetro della fascia di pericolosità P4, qualora più esterno). Per questo criterio il PRGR assegna un livello di prescrizione penalizzante a magnitudo LIMITANTE.

## 10. Aree protette e Rete Natura 2000

L'area risulta esterna alle aree naturali protette e dista più di 2 km dalla perimetrazione della rete Natura 2000.

## 11. Distanza da centri e nuclei abitati e funzioni sensibili

Viene dichiarato che:

- L'impianto risulta ubicato a circa 1 km dal centro abitato di Castelnuovo Vomano;
- Non risultano essere presenti funzioni sensibili nel raggio di 400 m dall'impianto in oggetto;
- Sono presenti alcune case sparse nell'intorno dell'impianto per le quali sono adottate adeguate misure mitigative.

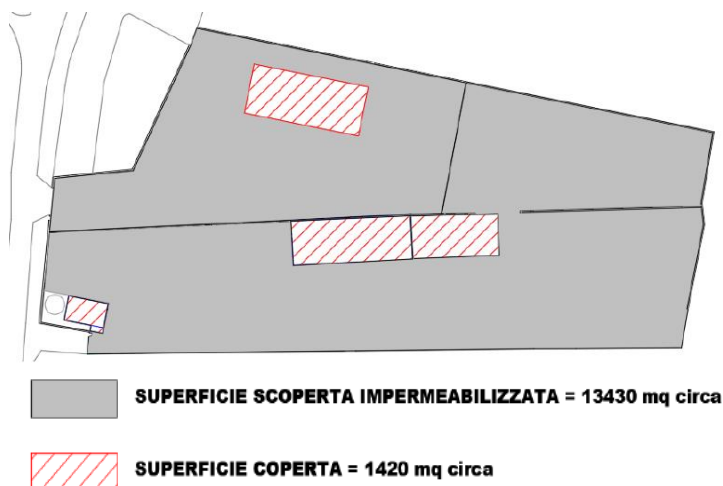
**Il PRGR non prevede comunque distanze minime per le categorie di impianto di cui al presente progetto.**

## PARTE II

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

#### 1. Stato di fatto

Il tecnico il layout autorizzato, con indicazione dell'estensione delle superfici e delle relative coperture.



Con riferimento alla figura inserita nell'inquadramento territoriale ed urbanistico, le aree di impianto sono le seguenti:

#### ATTIVITÀ A1

Attività autorizzata con AUA n. 206 del 16/10/2014, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'autorizzazione allo scarico; comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447; comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215, 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Per l'attività di gestione rifiuti è stata confermato il RIP n. 274/TE. Il tecnico riporta in tabella da pag. 56 dello SPA il numero, la tipologia ed i codici EER dei rifiuti da recuperare, le operazioni e le attività di recupero, nonché i quantitativi massimi di rifiuti recuperabili.

#### ATTIVITÀ A2

La Ditta gestisce un'attività di autodemolizione di veicoli a motore ai sensi del D.Lgs 209/2003 ed ai sensi dell'art. 231 (Autoveicoli – Categorie M1 – M2 – M3 – N1 – N2- N3 – O1 – O2 – O3 – O4 – mezzi speciali; veicoli a due e tre ruote L1 – L2 – L3 – L4 – L5 ) del D.Lgs 152/2006 in forza alla **Determina DPC026/100 del 14/04/2022**, con potenzialità di raccolta e trattamento di **n. 4680 VFU/annui** (n. 18 VFU/giorno).

La ditta è autorizzata anche per il trattamento dei mezzi pesanti, si dichiara che per ogni tonnellata di ciascun mezzo pesante viene scomputato dal totale l'equivalente di un autoveicolo.

Attualmente **l'area dell'autodemolizione si estende per una superficie complessiva di circa 9.500 mq.**

Con riferimento all'elaborato grafico "Planimetria generale impianto – stato di fatto", il tecnico procede a descrivere il processo produttivo di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso e relativa selezione manuale, nonché messa in riserva di rifiuti recuperabili e delle parti di ricambio.



- Elenco codici CER gestiti in forza dell'iscrizione al R.I.P. 274/TE
- |   |  |
|---|--|
| ① Area accettazione V.F.U.  | Carcasce stoccate su cantilever  |
| ② Cantilever a parete su 3 livelli per carcasse messe in sicurezza da trattare                | Carcasce stoccate a raso da mettere in sicurezza   |
| ③ Cantilever bilaterale (su 3 livelli) per carcasse messe in sicurezza da trattare            | Carcasce bonificate stoccate a terra e/o impilate  |
| ④ Cantilever di cui n°1 a parete e n°2 bilaterali per carcasse messe in sicurezza da trattare | Carcasce da bonificare stoccate a raso   |
| ⑤ Carcasce bonificate da pressare   | Rifiuti pericolosi   |
| ⑥ Carcasce stoccate a raso da mettere in sicurezza  | Isola di bonifica  |
| ⑦ Scaffalatura pezzi di ricambio  | Aree coperte destinate a:<br>- isole di bonifica<br>- stoccaggio rifiuti pericolosi<br>- stoccaggio pezzi di ricambio<br>- locale tecnico<br>- servizi ufficio |
| ⑧ Pneumatici  |  |
| ⑨ Bombole Gas/Metano  |  |
| ⑩ Materiale ferroso da pressare e cesoiare  |  |
| ⑪ Cerchi  |  |
| ⑫ Vetro   |  |
| ⑬ Area stoccaggio motori  |  |
| ⑭ Area stoccaggio pacchi di carrozzeria   |  |
| ⑮ Motorini  |  |
| ⑯ Scarti pulizia piazzale   |  |
| ⑰ Area al coperto per operazioni di bonifica  |  |

Per punti il processo si compone di:

- Ricevimento autovetture – settore 1;
- Messa in sicurezza – settore 17: consiste principalmente nella rimozione dei fluidi e delle sostanze pericolose o esplosive prima di procedere con la demolizione meccanica;
- Demolizione – settore 17;
- Stoccaggio – settori 6, 17, 8, 9, 11, 12, 13 a seconda dei materiali e della pericolosità. Le carcasse da demolire vanno nel settore 5 e dopo essere state pressate nel settore 14.
- Movimentazione
- Allontanamento dei rifiuti dal centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso

#### Dotazione impiantistiche autodemolizione

È dichiarato che attualmente sono presenti n.3 postazioni di bonifica, così composte:

- sistema di aspirazione elettrico per: olio motore e cambio; antigelo; liquido freni; lavavetri; benzina e gasolio;
- carrello di perforazione serbatoi benzina e gasolio;

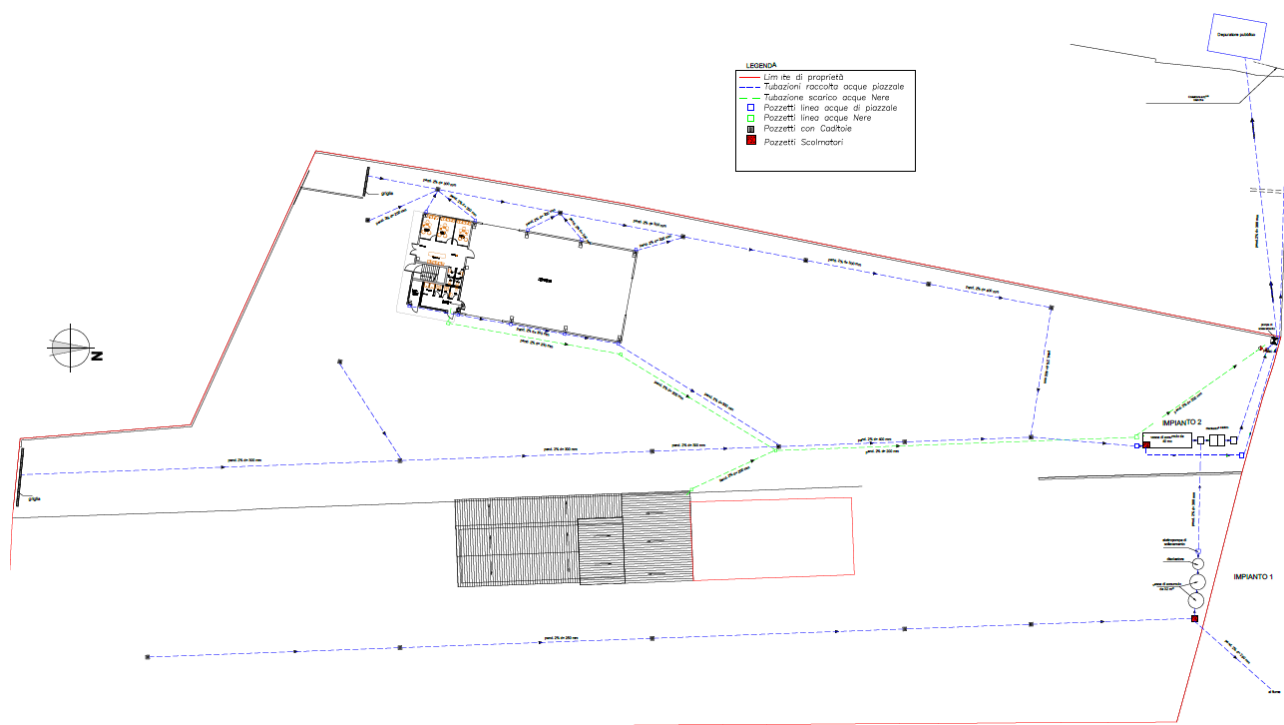


- carrello isola ad imbuto per la raccolta degli oli;
- ponte sollevatore con griglia raccolta liquidi;
- cisterne in polietilene a doppia parete da 500 lt per lo stoccaggio degli oli esausti e del liquido antigelo;
- cisterne in polietilene a doppia parete da 300 lt per lo stoccaggio del liquido per freni e del liquido lavavetri;
- macchina per il recupero del gas degli impianti di climatizzazione;
- attrezzatura per lo svuotamento e la messa in sicurezza dei serbatoi del gas metano e GPL;
- utensile tagliavetro a disco con aspiratore.

### Gestione acque meteoriche

L'area, **completamente impermeabilizzata tramite cls**, è dotata di sistema di **raccolta delle acque dilavanti con due impianti di trattamento separati**, in modo da servire le relative aree, che convogliano le acque reflue verso il collettore delle acque nere del comune di Cellino Attanasio (TE).

L'elaborato di riferimento è quello denominato "Planimetria acque stato di fatto", in cui sono identificati come impianto di trattamento acque 1 e 2, al quale si rimanda per i dettagli.



**L'impianto 1** ha una capacità di accumulo di **32 mc**, dichiarata idonea a trattare le acque provenienti dall'area 1 avente una superficie di circa 7.000 m<sup>2</sup> ed ha a valle un pozzetto disoleatore.

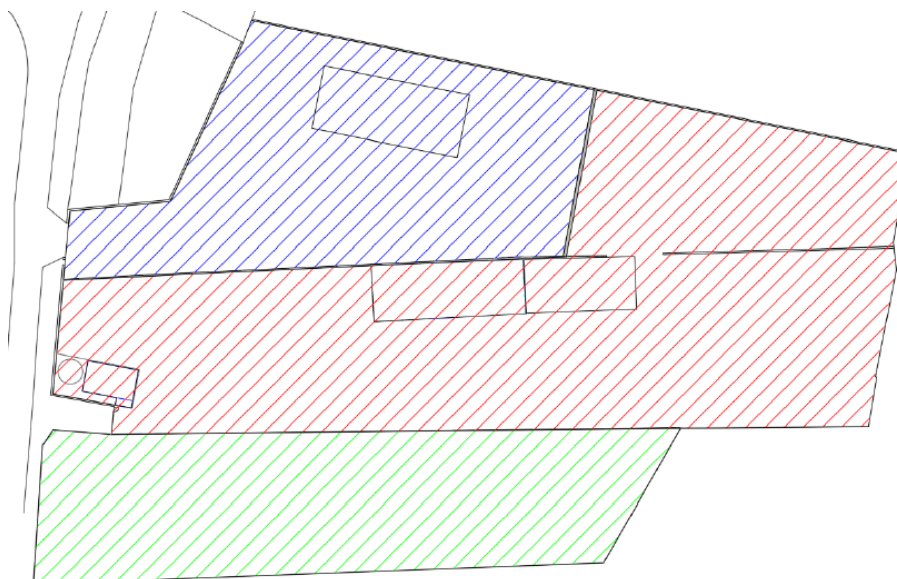
**L'impianto 2** è costituito da vasca prima pioggia, disoleatore, pozzetto di prelievo e sistema di rinvio al collettore fognario, con capacità complessiva dell'impianto pari a **circa 40 mc per la vasca di prima pioggia**, dichiarata idonea a trattare le acque provenienti dall'area 2 avente una superficie di circa 7.000 m<sup>2</sup>.

I sistemi scaricano nel collettore pubblico della Ruzzo Servizi SpA.

## 2. Stato di progetto

Come specificato in premessa, la proposta progettuale consiste nell'accorpamento le due autorizzazioni all'interno di un'unica ex art. 208 e l'allargamento dell'impianto all'area adiacente, per complessivi 19.000 mq. Il tecnico dichiara che andranno anche ad aumentare quantità e tipologie di CER gestiti.





 AREA IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE (208) = 9.700 mq circa

 AREA MESSA IN RISERVA (AUA) = 4.800 mq circa

 NUOVA AREA DA AUTORIZZARE = 4.500 mq circa

SUPERFICIE TOTALE = 19.000 mq circa

### Potenziamento attività di autodemolizione

Relativamente alla gestione dei veicoli fuori uso, è dichiarato che il processo avverrà secondo i seguenti step:

- Ricevimento autoveature
- Messa in sicurezza
- Demolizione
- Stoccaggio
- Movimentazione
- Allontanamento dei rifiuti dal centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso

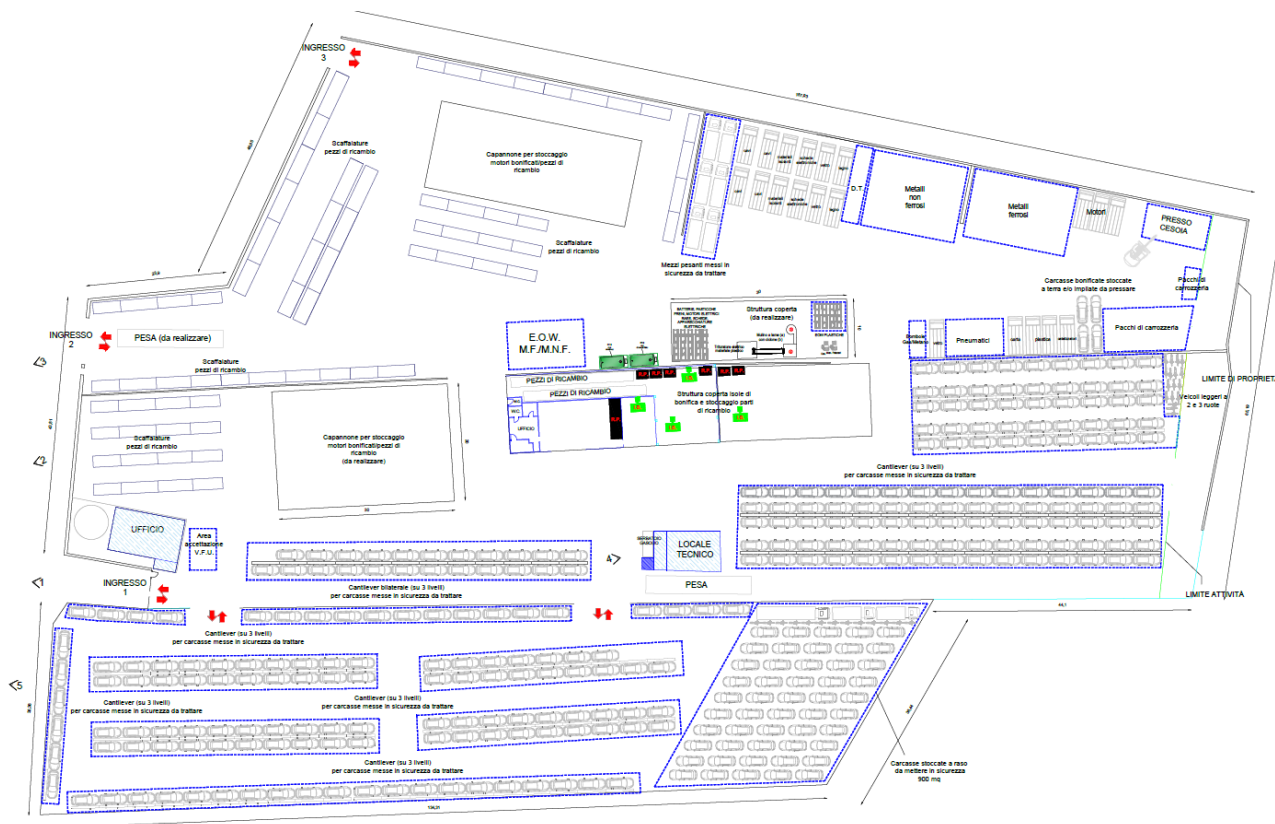
La messa in sicurezza, lo smontaggio delle componenti pericolose e la bonifica dei mezzi verranno effettuati all'interno della struttura coperta ed impermeabilizzata con pavimentazione in cls e pozzetti antisversamento a tenuta, identificata come struttura coperta isole di bonifica.

Attualmente sono presenti **n.3 postazioni di bonifica**, a seguito della presente modifica **ne verrà inserita una aggiuntiva**.

Il tecnico dichiara che tale attrezzatura permette il trattamento, a pieno regime, di 8 veicoli fuori uso al giorno per ogni isola di bonifica, che portano ad una capacità di trattamento pari a **32 veicoli giorno**.

**Considerando che l'azienda intende operare su 300 giorni/anno si avrà un numero di VFU pari a 9.600 anno.**

Di seguito si riporta lo stralcio del layout progettuale nella configurazione futura.



**Potenziamento e modifica attività di gestione rifiuti**

Il tecnico riporta inoltre il quadro sinottico dei rifiuti che saranno gestiti in impianto con la presente modifica.

| Descrizione sintetica del rifiuto | Codici C.E.R.  | Attività di recupero autorizzata   | POTENZIALITA'    |                         |
|-----------------------------------|--|--|------------------|-------------------------|
|                                   |  |  | Istantanea [ton] | Totale annua [ton/anno] |
| Carta, cartone, cartoncini        | [150101] [150105]<br>[150106] [200101]   | R 13   | 30               | 3.000                   |
| Materiale ferroso                 | [120102] [120101]<br>[100210] [160117]<br>[150104] [170405]<br>[190118] [190102]<br>[200140] [191202]<br>[100299] [120199]   | R 13 – R12 – R 4<br>Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715 | 3.000            | 20.000                  |
| Materiale non ferroso             | [110599] [110501]<br>[150104] [200140]<br>[191203] [120103]<br>[120104] [170401]<br>[191002] [170402]<br>[170403] [170404]<br>[170406] [170407]<br>[100899] [120199] | R 13 – R12 – R 4<br>Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715 | 2.000            | 15.000                  |
| Parti di autoveicoli              | [160116] [160117]<br>[160118] [160122]<br>[160106]   | R 13   | 1.000            | 20.000                  |





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**

Autodemolizioni Di Giacinto srl - Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

|   |   |  |                              |       |
|---|---|--|------------------------------|-------|
| Spezzoni di cavo di alluminio   | [160216] [170402]<br>[170411]   | R 13 – R12- R4<br>Operazioni di selezione, cernita, cesoiatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore  | 10                           | 3.000 |
| Spezzoni di cavo di rame  | [170401] [170411]<br>[160122] [160118]<br>[160216]                                    | R 13 – R12 – R4<br>Operazioni di selezione, cernita, cesoiatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore | 30                           | 3.000 |
| Apparecchiature e rottami elettrici, elettronici, domestici e macchinari post-consumo             | [160214] [160216]<br>[200136] [110114]<br>[110299]                                    | R 13 – R12<br>Operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio   | 150                          | 3.000 |
| Marmitte catalitiche  | [160801]  | R 13   | 20                           | 1.500 |
| Rifiuti di plastica   | [020104] [150102]<br>[191204] [200139]<br>[170203]                                    | R 13- R4   | 50                           | 700   |
| Pneumatici non ricostruibili  | [160103]  | R 13   | 50                           | 600   |
| Batterie esauste e di scarto e loro parti   | [160601*] [200133*]<br>[160602*] [160603*]<br>[160604] [160605]<br>[160606*] [200134] | R13 D15  | 50                           | 1.500 |
| Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati                     | [130205*]   | R13 / D15  | 10.000 lt<br>(circa 9,1 ton) | 300   |
| Oli e grassi commestibili   | [200125]  | R13 / D15  | 10.000 lt<br>(circa 9,1 ton) | 300   |
| Imballaggi in vetro ed altri rifiuti in vetro   | [170202] [200102]<br>[150107] [191205]<br>[160120] [101112]                           | R13  | 60                           | 1.000 |
| Imballaggi in legno   | [030101] [030105]<br>[150103] [030199]<br>[170201] [200138]<br>[191207] [200301]      | R13  | 10                           | 1.000 |
| Rifiuti di paraurti e plancee di autoveicoli in materie plastiche                                 | [070213] [160119]<br>[120105]   | R13  | 50                           | 700   |
| Rifiuti costituiti da pastiglie per freni   | [160111*][160112]   | R13  | 10                           | 500   |
| Materiali isolanti  | [170604]  | D15 – R13  | 15                           | 200   |
| Contenitori contaminati da sostanze pericolose  | [150110*]   | D15 – R13  | 10                           | 200   |
| Filtri dell'olio, liquido freni, olio idraulico, liquidi antigelo, stracci e materiali assorbenti | [160107*][160113*]<br>[130113*][130205*][161002] [150202*]                            | D15 – R13  | 10                           | 200   |

**Per ogni tipologia di rifiuto il tecnico passa dunque a descrivere le modalità di gestione.**

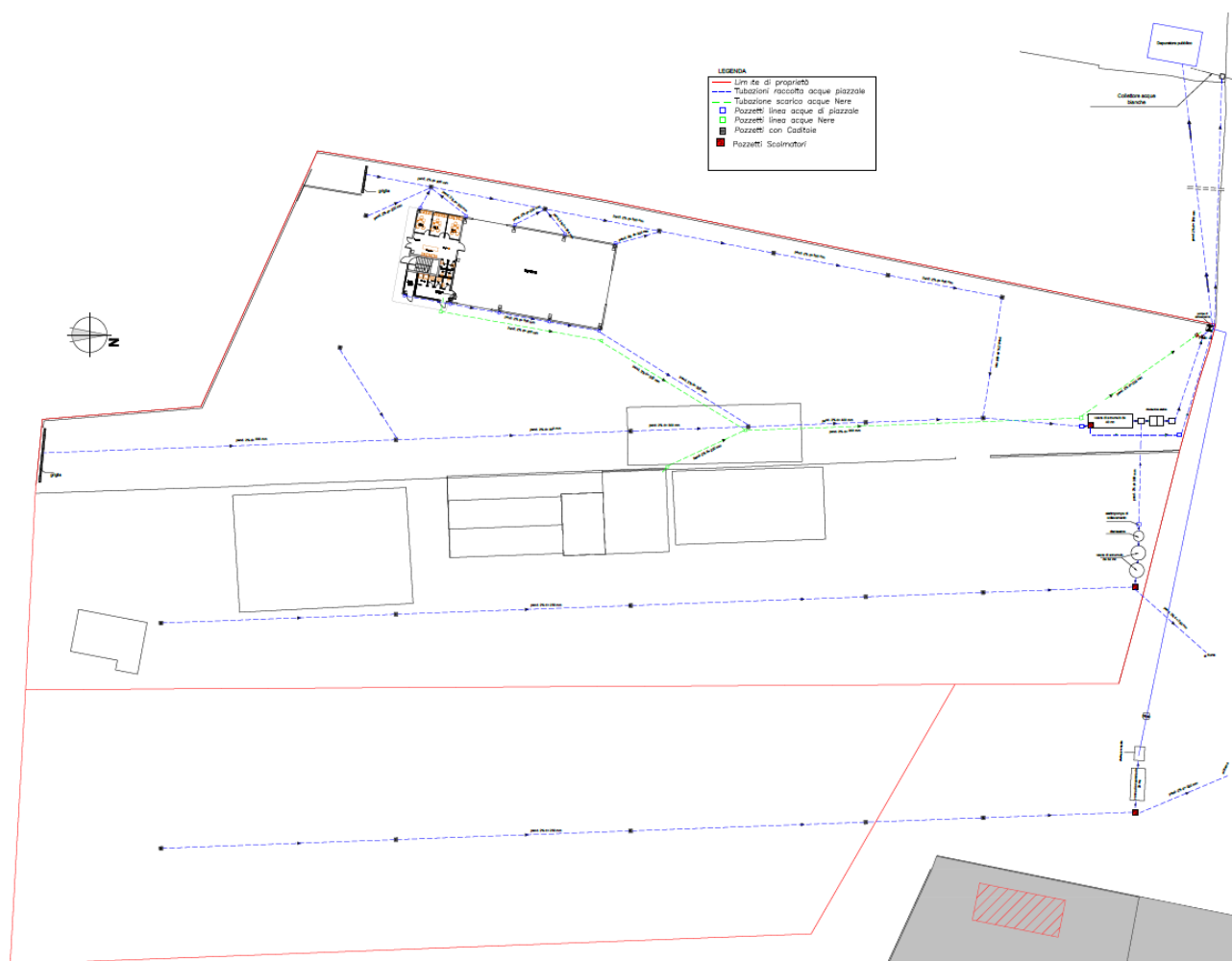
In linea generale, i rifiuti vengono **pesati in ingresso e valutati a vista** per eventuali presenza di elementi estranei, in seguito **stoccati negli appositi settori**, con modalità differenti per tipologia e pericolosità: cassoni scarrabili; casse/big bags; cumuli max 5 m e/o cassoni scarrabili; in serbatoi sotto struttura coperta dotate di bacini di contenimento.

I trattamenti sono a grandi linee operazioni di riduzione volumetrica: compattazione, cesoiatura, triturazione etc..

**Gestione acque meteoriche**

Il tecnico descrive che con l'inserimento della nuova porzione si andrà ad inserire una **terza macro area** del tutto indipendente dalle altre due, **pavimentata e impermeabilizzata in cls di superficie di 4.500 m<sup>2</sup>**.

Attraverso un sistema di caditoie le acque meteoriche saranno inviate ad un **nuovo impianto di trattamento (n. 3)** costituito da vasca prima pioggia, disoleatore, pozzetto di prelievo e sistema di rinvio al collettore fognario. La **capacità** complessiva dell'impianto sarà pari è pari a **circa 21 mc**, dichiarata idonea a trattare le acque provenienti dalla superficie complessiva di 4.500 m<sup>2</sup>.





## PARTE III

### TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

#### 1. Atmosfera

È dichiarato che l'attività della Ditta consta di operazioni manuali che non producono emissioni in atmosfera di tipo convogliato e le eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli, nonché dalle operazioni di cernita e riduzione volumetrica dei rifiuti metallici, sono da considerarsi poco significative. L'operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (metano, GPL) viene eseguita con l'ausilio di apposita apparecchiatura "vacuum gas", mediante la quale il gas combustibile eventualmente ancora presente viene estratto e combusto e la bombola viene inertizzata con azoto.

Il tecnico specifica che anche le operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti plastici vengono svolte al di sotto di struttura coperta, non generano emissioni tecnicamente convogliabili ma anche in questo caso diffuse.

#### 2. Acque superficiali e sotterranee

Il tecnico riporta che le attività effettuate dalla ditta non richiedono l'utilizzo di risorse idriche per le attività di gestione rifiuti, pertanto l'impatto in termini di sfruttamento della risorsa idrica sarà nullo.

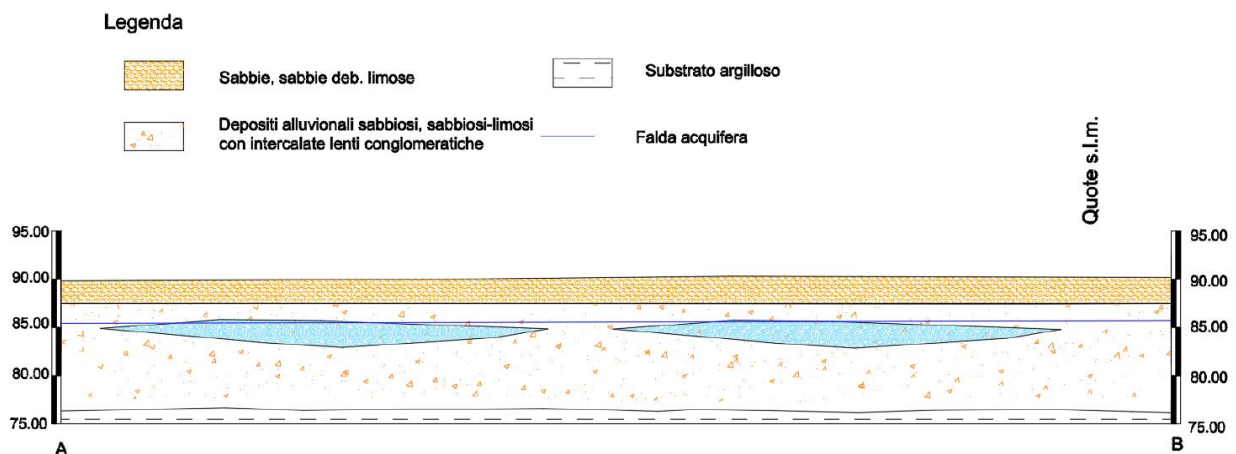
Allo stesso modo si dichiara che il progetto non comporterà impatti significativi al sistema "corpi idrici superficiali" in quanto le acque di prima pioggia saranno inviate nella fognatura nera, mentre le acque di seconda pioggia saranno destinate allo scarico al Fiume Vomano.

Relativamente alla **falda**, si dichiara che questa si trova ad una **profondità di 4-4,5 m dal p.c.** che la piattaforma che sarà utilizzata per l'attività di gestione rifiuti risulta **pavimentata e protetta da eventuali sversamenti accidentali o dispersioni superficiali di sostanze contaminanti pericolose.**

#### 3. Suolo e sottosuolo

Il tecnico dichiara che al fine di definire il profilo stratigrafico e la profondità e il regime delle acque sotterranee, **ad aprile 2022 è stata effettuata una prova penetrometrica dinamica (DPSH) e una misura sismica tipo MASW** per la ricostruzione dei sismostrati e il reperimento di sondaggi e prove penetrometriche eseguite in aree limitrofe che hanno permesso una buona caratterizzazione dal punto di vista stratigrafico, meccanico e sismico.

Alla richiesta del Servizio Valutazioni Ambientali di "*relazionare, anche attraverso cartografia in scala idonea, in merito alla localizzazione dei "sondaggi e prove penetrometriche eseguite in aree limitrofe che hanno permesso una buona caratterizzazione dal punto di vista stratigrafico, meccanico e sismico" ed hanno altresì permesso al tecnico di dichiarare una soggiacenza della falda pari a 4-4,5 m*", il proponente ha allegato le seguenti due immagini.







#### 4. Impatto acustico

Allo Studio Preliminare Ambientale è stata allegato il documento denominato “Valutazione previsionale di impatto acustico”, datato settembre 2022 ed a firma dei tecnici Ing. Alesiani Daniele, Ing. Aurini Claudia, Ing. Di Girolami Marco, di cui di seguito si riassumono i contenuti principali.

I tecnici, dopo aver descritto l'impianto, procedono con la caratterizzazione delle sorgenti sonore dichiarando che i livelli di rumore attualmente presenti nell'area sono dovuti principalmente al traffico prodotto dalla strada provinciale e dalla presenza delle attività limitrofe. Per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno sono state effettuate misure fonometriche, in orari scelti per essere rappresentativi della rumorosità presente nell'area durante il periodo diurno (ore 06-22). Per l'impianto si dichiara il seguente Orario di funzionamento: ore 07.00-13.00; 14.00-18.00. I dati sono stati rilevati in data 10/08/2022 nei punti indicati nella seguente planimetria.





Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Autodemolizioni Di Giacinto srl - Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

Di seguito i risultati.

| Pos | LAeq<br>dB(A) | Note   |
|-----|---------------|--|
| P1  | 59,0          | - Confine – Livello ambientale<br>- Presenza di traffico<br>- Livello residuo misurato (attività non in funzione): Leq = 51,0                  |
| P2  | 53,5          | - Confine – Livello ambientale<br>- Presenza di traffico<br>- Livello residuo misurato (attività non in funzione): Leq = 50,5                  |
| P3  | 52,0          | - Confine – Livello ambientale<br>- Misura effettuata presso il recettore<br>- Livello residuo misurato (attività non in funzione): Leq = 49,0 |

È dichiarato che in attesa della approvazione della zonizzazione acustica del comune di Cellino Attanasio si applicano, come definito dall'art.8, comma 1, del D.P.C.M. 14/11/97, **i limiti di accettabilità** previsti dall'art.6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/91 riferiti a “tutto il territorio nazionale”.

| Zonizzazione                  | Limite diurno - Leq(A) | Limite notturno - Leq(A) |
|-------------------------------|------------------------|--------------------------|
| Tutto il territorio nazionale | 70                     | 60                       |
| Zona A (D.M. n.1444/68)       | 65                     | 55                       |
| Zona B (D.M. n.1444/68)       | 60                     | 50                       |
| Zona solo industriale         | 70                     | 70                       |

Con riferimento ai **limiti di emissione ed immissione** il tecnico assume le seguenti ipotesi: Area attività Classe IV; Aree recettore Classe III.

Tabella B: valori limite di emissione - (art.2)

| Classi di destinazione del territorio |                                   | Tempi di riferimento |                        |
|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|------------------------|
|                                       |                                   | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| 1°                                    | aree particolarmente protette     | 45                   | 35                     |
| 2°                                    | aree prevalentemente residenziali | 50                   | 40                     |
| 3°                                    | aree di tipo misto                | 55                   | 45                     |
| 4°                                    | aree di intensa attività umana    | 60                   | 50                     |
| 5°                                    | aree prevalentemente industriali  | 65                   | 55                     |
| 6°                                    | aree esclusivamente industriali   | 65                   | 65                     |

Tabella C: valori limite assoluto di immissione - (art.3)

| Classi di destinazione del territorio |                                   | Tempi di riferimento |                        |
|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|------------------------|
|                                       |                                   | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| 1°                                    | Aree particolarmente protette     | 50                   | 40                     |
| 2°                                    | Aree prevalentemente residenziali | 55                   | 45                     |
| 3°                                    | Aree di tipo misto                | 60                   | 50                     |
| 4°                                    | Aree di intensa attività umana    | 65                   | 55                     |
| 5°                                    | Aree prevalentemente industriali  | 70                   | 60                     |
| 6°                                    | Aree esclusivamente industriali   | 70                   | 70                     |





Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Autodemolizioni Di Giacinto srl - Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

Infine, il valore limite differenziale di immissione ( $L_a - L_r$ ), misurato all'interno di un ambiente abitativo, non deve superare i seguenti valori:

- 5 dB(A) nel periodo diurno.
- 3 dB(A) nel periodo notturno.

Il tecnico descrive che lo studio previsionale di impatto acustico del traffico veicolare all'interno dell'attività è stato valutato mediante il metodo sviluppato dal CNR, come di seguito:

- Situazione attuale (4 mezzi pesanti/giorno): livello di riferimento pari a 46,2 dB(A)
- A seguito di modifica (8 mezzi pesanti/giorno): livello di riferimento pari a 49,2 dB(A).

Pertanto, da quanto affermato, il contributo dovuto al traffico interno aumenterà di circa 3 dB(A).

Considerata la distanza di ricettori dalla viabilità interna e le altre sorgenti sonore già presenti, il contributo dell'incremento del traffico veicolare risulta essere così definito:

**Punto 1:**

Livello sonoro ante modifica della sola sorgente specifica (UNI 10855): 58,5 dB(A)

Livello sonoro post modifica della sola sorgente specifica (UNI 10855): 59,0 dB(A);

**Punto 2:**

Livello sonoro ante modifica della sola sorgente specifica (UNI 10855): 50,5 dB(A)

Livello sonoro post modifica della sola sorgente specifica (UNI 10855): 51,0 dB(A);

**Punto 3:**

Livello sonoro ante modifica della sola sorgente specifica (UNI 10855): 49,0 dB(A)

Livello sonoro post modifica della sola sorgente specifica (UNI 10855): 50,0 dB(A);

Relativamente alla valutazione dei livelli sonori il tecnico riporta le seguenti tabelle:

Periodo DIURNO Valori di accettabilità (stima riferita al tempo di riferimento)

| P. di misura  | Valore ambientale<br>Post operam<br>dB(A) | Valore limite dB(A)<br>diurno 06-22 | Classe<br>acustica |
|---------------|---|-------------------------------------|--------------------|
| 1 – confine   | 58,0                                      | 65                                  | IV                 |
| 2 – confine   | 49,0*                                     | 65                                  | IV                 |
| 3 - recettore | 48,0*                                     | 60                                  | III                |

Periodo DIURNO Valori limite di EMISSIONE (riferiti al tempo di riferimento)

| P. di misura  | Valore ambientale<br>Post operam<br>dB(A) | Valore limite dB(A)<br>diurno 06-22 | Classe<br>acustica |
|---------------|---|-------------------------------------|--------------------|
| 1 – confine   | 57,0                                      | 60                                  | IV                 |
| 2 – confine   | 49,0                                      | 60                                  | IV                 |
| 3 - recettore | 48,0                                      | 55                                  | III                |

Periodo DIURNO Valori limite ASSOLUTI di IMMISSIONE (riferiti al tempo di riferimento)

| P. di misura  | Valore ambientale<br>Post operam<br>dB(A) | Valore limite dB(A)<br>diurno 06-22 | Classe<br>acustica |
|---------------|---|-------------------------------------|--------------------|
| 1 – confine   | 58,0                                      | 65                                  | IV                 |
| 2 – confine   | 49,0*                                     | 65                                  | IV                 |
| 3 - recettore | 48,0*                                     | 60                                  | III                |



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**

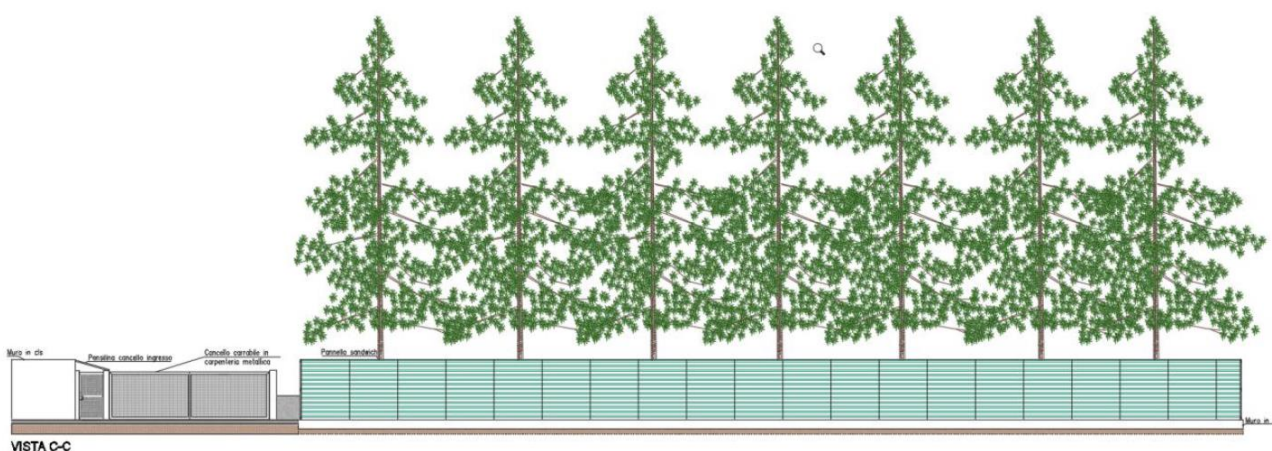
Autodemolizioni Di Giacinto srl - Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

Periodo DIURNO (stima riferita al tempo di misura)

| Punto di misura | Livello ambientale<br>La in dB(A) | Livello residuo<br>Lr in dB(A) | Differenziale<br>dB(A) |
|-----------------|-----------------------------------|--------------------------------|------------------------|
| 3 – recettore   | 52,5                              | 49,0                           | 3,5 < 5,0              |

## 5. Paesaggio

Il tecnico riscontra una minima fase di interazione con la componente ambientale paesaggio che terminerà con la realizzazione degli interventi mitigativi in progetto, consistenti in una alberatura perimetrale e pannellatura lungo il perimetro.



## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto ALESIANI DANIELE, nato a ASCOLI PICENO il 25/07/1992 identificato tramite documento di riconoscimento PATENTE n. U11X20440K rilasciato il 10/12/2020, in qualità di TECNICO PROCURATO

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR  
- VIA relativa alla discussione del procedimento di

**Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006** relativa al progetto: *“Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi”* per il progetto *“REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E MESSA IN RISERVA (R13) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS 152/2006”*.

in capo alla ditta proponente Autodemolizioni Di Giacinto srl che si terrà il giorno 12/01/2023

DICHIARAZIONE:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Spinetoli (AP), 11/01/2023

Firma del richiedente



Si allega:

- 1. Documento di riconoscimento.
- 2. Altra Documentazione

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) – Integrazioni spontanee - Codice Pratica 22/0336440

**Progetto:** Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un’attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

**Richiedente:** AUTODEMOLIZIONI DI GIACINTO S.R.L. - Comune Cellino Attanasio (CH)

In riferimento al progetto di “*Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un’attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi*” per il quale, in data 16/09/2022 (ns. prot.n. 336440), la Ditta ha fatto istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Ditta fornisce le seguenti integrazioni spontanee.

Il numero di veicoli totale è così suddiviso:

| Denominazione Settore   | n° veicoli stoccati | Nota   |
|---|---------------------|--|
| Settore di stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento | 75 veicoli          | Veicoli da mettere in sicurezza:<br><u>non consentito</u><br><u>accatastamento ( area di 900 mq, considerando 12 mq a veicolo)</u> |
| Settore di deposito dei veicoli messi in sicurezza            | 841 veicoli *       | Veicoli messi in sicurezza:<br><u>consentita sovrapposizione</u><br><u>massimo di 3 veicoli</u>                                    |

\* nel calcolo è stato considerato un mezzo pesante equivalente a 5 veicoli; un autoveicolo equivalente a 5 mezzi leggeri.

Considerato che parte della nuova area ricade marginalmente in area P1 del PSDA Abruzzo, in fase esecutiva la Ditta realizzerà gli interventi in maniera tale da:

- non compromettere la riduzione delle cause di pericolosità, né la sistemazione idraulica a regime;
- conservare o mantenere le condizioni di funzionalità dei corsi d'acqua, facilitare il normale deflusso delle acque ed il deflusso delle piene;
- non aumentare il rischio idraulico;
- non ridurre significativamente le capacità di laminazione o invasamento nelle aree interessate;
- favorire quando possibile la formazione di nuove aree inondabili e di nuove aree permeabili;
- salvaguardare la naturalità e la biodiversità degli alvei.



